

Con il Fai visita speciale al Parker's: Picasso incluso

Giovanni Chianelli

Tutto ebbe inizio dalla stazione biologica della villa comunale, oggi intitolata al suo fondatore Anton Dorn. Nel 1870 uno degli ospiti della stazione, lo scienziato inglese George Parker Bidder III, rilevò un villino sul corso Vittorio Emanuele che prima era appartenuto al principe Grifeo, poi preso in affitto da Guglielmo Tramontano che aveva trasformato la residenza nobiliare in un elegante albergo. Incantato dalla posizione dell'edificio e dal panorama decise di acquistare l'hotel Tramontano Beau Rivage salvandolo dalla bancarotta, per poi realizzare un luogo ideale per accogliere i turisti ricchi di passaggio a Napoli. Così nacque il Parker's, il più antico albergo della città; dopo la seconda guerra mondiale passò alla famiglia Avallone, tuttora titolare.

Il Fondo per l'ambiente italiano, specializzato di solito in

aperture straordinarie di siti culturali, organizza oggi una visita speciale, dalle 10 alle 16, alla scoperta della struttura e della sua storia, compresi gli ospiti speciali: il primo personaggio celebre a frequentarlo fu Oscar Wilde che, accompagnato dal giovane fidanzato lord Alfred Douglas, detto «Bosie», nel 1897 giunse a Napoli e si registrò alla portineria dell'albergo sotto falso nome, per trascorrere un soggiorno romantico senza rischi per la privacy, in un contesto in grande anticipo sui tempi quanto a rispetto dei diritti. Al Parker's hanno soggiornato, tra gli altri, Virginia Woolf, Lamont Young, e poi attori e sportivi, politici e vip, da Totò a Clark Gable, passando per Eduardo de Filippo, John Turturro e Kanye West.

L'hotel, di categoria cinque stelle lusso, ha al suo interno il primo ristorante partenopeo con due stelle Michelin, il George. Oltre a godere di uno dei panorami più belli e ampi sul golfo napoletano, i visitatori possono

ammirare la collezione d'arte: tra i dipinti c'è persino un Picasso e una Maddalena di Guido Reni, tra riproduzioni ispirate alle statue classiche presenti a Pompei e Ercolano, realizzate dalla fonderia artistica Chiurazzi. Il commento di Giovanni Avallone: «Abbiamo colto con entusiasmo l'iniziativa del Fai, per noi è una grande opportunità di far percepire quanto l'albergo sia aperto a tutti, anche a chi non dorme in struttura, e quanto sia legato storicamente ai fasti alla città; e ci fa piacere farlo adesso, in un momento in cui Napoli sta rinascendo. Dopo anni a doverla difendere all'estero da paure e pregiudizi, rappresentare una fetta di racconto positivo ci riempie di orgoglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELLA GALLERIA
DELL'ALBERGO
OLTRE A UN'OPERA
DEL GENIO SPAGNOLO
(CHE VI SOGGIORNO)
ANCHE UN GUIDO RENI**



Peso: 15%